

VERBALE DI ASSEMBLEA DESERTA

L'anno 2009, il giorno 28 aprile, alle ore 7.30 presso l'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato della Fondazione ANT *Italia Onlus*, via Jacopo di Paolo n.36, Bologna,

PREMESSO

che, mediante avviso pubblicato nella pagina web il giorno 9 aprile 2009, veniva convocata per questo giorno, alle ore 7.30, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica Statuto AAANT;
- 2) Varie ed eventuali

Trascorse due ore da quella prescritta nell'avviso di convocazione, non risultando presente il numero legale dei Soci, l'Assemblea non è validamente costituita per deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Il Dott. Gabriele Canè, nella sua qualità di Presidente,

DICHIARA

che l'Assemblea è andata deserta.
Dal che viene redatto il presente verbale.



PROVINCIA DI
BOLOGNA

Servizio politiche sociali e per la salute

Pervenuto in data 19/05/09

FIRMA

Roberto Laurin

Il Presidente dell'AAANT
Dott. Gabriele Canè

VERBALE DELL' ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI AAANT DEL GIORNO 29 APRILE 2009

Il giorno 29 aprile 2009, alle ore 15, presso l'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato della Fondazione ANT Italia Onlus via Jacopo di Paolo n.36 Bologna, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica Statuto AAANT ;
- 2) Varie ed eventuali

Sono Presenti:
 Paolo Greco
 Cesarina Zotti
 Giuseppe Paglialonga
 A.D.Taddia



Apres l'assemblea il Presidente Dott. Gabriele Canè, il quale, constatata la presenza dei signori Soci sopra indicati, dichiara validamente costituita l'Assemblea e chiama a fungere da Segretaria, su designazione dell'Assemblea stessa, la Dott.ssa N.Silvestri, che accetta.

Richiesta dal Presidente prende la parola la Dott.ssa Daniela Rizzoli, la quale comunica che il Consiglio Direttivo ha reputato necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale.

Il Consiglio direttivo, infatti, ha ritenuto che la nostra associazione costituita formalmente a Bologna in data 5/12/2002.e regolarmente iscritta al Registro provinciale del Volontariato ai sensi della L.266/91, debba procedere ad apporre alcune modifiche al testo statutario per renderlo più rispondente ad alcuni aspetti dell'attuale vita associativa, sempre comunque nel rispetto del profilo di tale previsione normativa che disciplina le Organizzazioni di Volontariato.

Successivamente da lettura della proposta dello statuto dell'Associazione, in cui fra l'altro si propone di modificare anche la sede legale dell'associazione stessa che viene trasferita, sempre nel comune di Bologna in via Jacopo di Paolo 36, articolo per articolo, comprendente n° 16 articoli elaborati secondo i requisiti previsti per il profilo delle associazioni disciplinato dalle legge 266/91 e dalla LR 12/05 sulle organizzazioni di Volontariato.

Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria.

A conclusione della lettura dei 16 articoli, viene posto in votazione palese lo statuto nella sua integrità.

L'assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo statuto sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e di quella di registro come previsto dall'articolo 8 della L.266/91.

Manfredi

AMICI DELL'ANT Italia
Via Curiel 7
Bologna
C.F.91228450374

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Non essendoci più null'altro da deliberare, l'assemblea si chiude alle ore 16.15.

La Segretaria
Dott.ssa Nicoletta Silvestri

Nicoletta Silvestri

Il Presidente dell'assemblea AAANT
Dott. Gabriele Canè

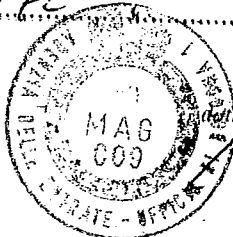
Gabriele Canè

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA I

Registrato il 18 MAG. 2009. Serie 3 al N° 2133

Pagate € 34,72

(Euro Tre / 72)



Dot. ssa Marina D'Amato Santella



Nicoletta Silvestri



ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANT (AAANT)

STATUTO

ARTICOLO 1

FINALITÀ, COMPOSIZIONE, CARATTERISTICHE E SEDI

L' "ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANT", d'ora in avanti chiamata più semplicemente AAANT, ha sede in Bologna (BO), Via Jacopo di Paolo n. 36.

È un'associazione che opera in attività di volontariato inteso come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, principalmente a favore di soggetti terzi.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato; l'Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione si compone di persone che, in qualità di Volontari, senza scopo di lucro, offrono la propria attività a sostegno della Fondazione ANT *Italia*, condividendone, in piena armonia, le finalità ed i regolamenti.

A tale scopo l'Associazione effettua interventi informativo-educativi ed organizza attività, di carattere promozionale, per la raccolta dei fondi ed allo scopo di far conoscere e sostenere la Fondazione ANT *Italia*, il Progetto Eubiosia e l'Istituto di scienze Oncologiche, il Volontariato e la Solidarietà; nonché si prefigge lo scopo di svolgere attività a favore di altri enti aventi analoghe finalità.

L'Associazione, inoltre, tiene rapporti con le Istituzioni onde favorire il finanziamento dei Servizi socio-sanitari forniti, gratuitamente, ai Sofferenti di tumore da parte della Fondazione ANT.

L'Associazione, infine, attraverso i propri Volontari, si prefigge di partecipare, liberamente e sentitamente, alla missione "sociale" della Fondazione ANT: più specificamente, i Volontari AAANT offrono disponibilità ad essere presenti al domicilio del Sofferente di tumore e a supportare questi e la sua Famiglia nello svolgimento delle quotidiane attività (pulizia della persona, compagnia, ascolto, espletamento di pratiche burocratiche, etc.).

Le attività istituzionali sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite e volontarie fornite dai propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, anche derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

L'AAANT, può utilizzare tutte le sedi della Fondazione ANT *Italia*.

ARTICOLO 2 SEDI PERIFERICHE

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, possono essere costituite, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale sedi decentrate ed altre strutture organizzative, sia in Italia che all'estero.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ne fisserà i relativi regolamenti operativi, avendo anche le facoltà di sopprimerle e di modificarne le funzioni e la struttura.

ARTICOLO 3 RISORSE ECONOMICHE - FONDO COMUNE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) contributi provenienti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, da offerte di beni o da campagne di sensibilizzazione

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ARTICOLO 4

SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri, residenti o non residenti in Italia, di sentimenti e di comportamenti democratici, che intendano svolgere la propria attività a titolo gratuito ed in piena adesione con i principi dell'EUBIOSIA.

L'appartenenza all'AAANT impegna gli aderenti a concorrere al raggiungimento degli scopi istituzionali ed al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto.

L'ammissione dei Soci avviene per domanda degli interessati.

L'accoglienza delle domande per l'ammissione dei nuovi Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) dell'AAANT.

Le iscrizioni, completamente gratuite, decorrono dall'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci.

Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;

d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

ARTICOLO 5

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per esclusione;
- c) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
- d) per decesso.

L'esclusione sarà deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

La delibera adottata dal Consiglio, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci.

Il CDN procederà, entro il primo quadrimestre d'ogni anno sociale, all'aggiornamento e alla revisione della lista dei Soci.

ARTICOLO 6

ORGANI SOCIALI

Gli organi e le cariche dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo Nazionale, eletto dall'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori, eletto dall'Assemblea;
- il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese autorizzate.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Collegio dei Revisori rimangono in carica 4 anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO 7

L'ASSEMBLEA

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

Il voto è normalmente espresso secondo il principio del voto individuale in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone o che il voto segreto venga richiesto dal almeno un decimo dei partecipanti.

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a. approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b. elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- c. elegge i membri del Collegio dei Revisori;
- d. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- e. delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;
- f. si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, su delega del Consiglio Direttivo, almeno due volte l'anno per discutere ed approvare il programma relativo all'attività, la relazione morale, la relazione finanziaria ed il bilancio d'esercizio e negli altri casi previsti dal Codice Civile. L'assemblea di bilancio deve essere convocata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori o da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente e, nel caso d'assenza di entrambi, dal Presidente nominato dall'assemblea stessa.

L'Assemblea nomina il Segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 8

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante avviso pubblicato nella pagina web almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

ARTICOLO 9

COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei Soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli intervenuti. La seconda convocazione non può avvenire nello stesso giorno fissato per la prima.

Le delibere dell'Assemblea sono valide, sia in prima sia in seconda convocazione, quando ottengono la maggioranza dei voti dei Soci presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

ARTICOLO 10

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (CDN)

Il Consiglio Direttivo Nazionale è formato da un numero dispari di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica quattro anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) la gestione dell'Associazione, dei programmi promozionali, della loro elaborazione e della loro esecuzione;
- b) provvedere all'elezione, nel proprio seno, del Presidente e del Vice Presidente;
- c) provvedere alla costituzione, alla regolamentazione e alla soppressione delle sedi periferiche e d'altri organismi rappresentativi eventualmente costituiti, provvedendo al controllo degli adempimenti previsti dal regolamento;
- d) predisporre il bilancio dell'esercizio, con la relazione morale e finanziaria da sottoporre all'Assemblea dei Soci nei tempi previsti dal presente statuto;
- e) deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione dei soci;
- f) stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- g) tenere i rapporti con la Fondazione ANTIItalia.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20

giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

ARTICOLO 11

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta, che dovrà contenere, oltre all'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare, da spedirsi non meno di otto giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti o del Collegio dei Revisori.

La convocazione può essere effettuata anche tramite telegramma o telefax, inviato tre giorni prima, se sussistono urgenti delibere da prendersi.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le deliberazioni del CDN, sono trascritte in apposito libro verbale a cura di un/una Segretario/a nominato/a dal CDN stesso e vengono conservati agli atti.

I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal/dalla Segretario/a.

ARTICOLO 12

PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

ARTICOLO 13

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, così scelti:

a) un membro effettivo, anche non Socio, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con funzioni di Presidente;

b) gli altri, fra persone aventi idonee capacità professionali e di indipendenza.

I Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

ARTICOLO 14

ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci che deve avvenire entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo verrà depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché i soci possano prenderne visione.

ARTICOLO 15

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di uno o più liquidatori, con la determinazione dei relativi poteri, dovranno essere deliberati dall'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

I beni dell'Associazione, in tale ipotesi, dovranno essere devoluti ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

ARTICOLO 16

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.